SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it
pagine Facebook: https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268
https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863
Canale youtube: http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a UNI Global Union
Il Segretario Generale

Roma, 17 aprile 2013

Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi

Banca Popolare di Milano: segnali di gravi pressioni sui lavoratori chiamati a decidere il futuro di questa azienda. Clima pesante e coercitivo inaccettabile Ubi Banca: la Uilca invita i lavoratori a partecipare all'assemblea

In Ubi e Bpm i lavoratori a breve saranno chiamati a decidere in merito al futuro della loro azienda ed è inaccettabile che un momento di democrazia così importante rischi di essere inquinato da atteggiamenti e provvedimenti dei vertici, che si configurano in modo coercitivo e di insensata pressione.
Tutto ciò è grave sotto il profilo etico e morale ed è in netto contrasto con lo spirito partecipativo proprio dell'assetto cooperativo che la Uilca, sindacato di maggioranza in Bpm e di grande rilevanza in Ubi, ritiene prioritario debba essere assolutamente mantenuto, privilegiato e valorizzato, qualsiasi siano le soluzioni future che riguarderanno le due banche.

In Ubi si svolgerà un'assemblea dei soci che dovrà decidere la nuova governance tra liste contrapposte, rispetto alle quali la Uilca ha già annunciato che non intende dare indicazioni di voto ai lavoratori soci, ma arrivano segnali di pressioni sui dipendenti chiamati a questa consultazione.
Qualsiasi azione contraria a logiche di voto trasparente, libero e democratico vedrà la Uilca pronta a contrastarle, intervenire e decidere di conseguenza.

Anche in Banca Popolare di Milano si sta creando un clima pesante per i lavoratori in riferimento alla proposta aziendale di trasformazione in Società per Azioni.
Ultimo episodio in termini di tempo è stata l'immediata sospensione e allontanamento dal servizio di un lavoratore, in attesa di provvedimento aziendale, che ha inviato una mail attraverso l'indirizzo aziendale per invitare i lavoratori a porre l'attenzione alla proposta di modifica per il voto remoto alle assemblee societarie della cooperativa, mentre ad altri 5 lavoratori sono state inviate analoghe lettere di contestazioni sempre per l'uso improprio della mail.
La reazione della Banca pare del tutto sproporzionata per severità, tempestività ed esposizione alla pubblica gogna.
Questo avvenimento è grave per il suo messaggio implicito di forte pressione sui lavoratori, rispetto alla possibilità di votare in modo autonomo su un argomento fondamentale per il futuro della Banca Popolare di Milano.
Tutto ciò è inaccettabile e difenderemo in tutte le sedi questi lavoratori unitariamente con le altre organizzazioni sindacali.
Sempre sul tema della trasformazione in spa, tema rispetto al quale le Organizzazioni Sindacali attendono chiarezza e progetti concreti da parte aziendale, continuano a riscontrare un atteggiamento di Bpm negativo, nebuloso, trincerato dietro le autorizzazioni della Consob e della Banca d'Italia, come quello che ha caratterizzato l'incontro di martedì 16 aprile.
La Uilca insiste che una decisione sul progetto di trasformazione in SpA della Bpm potrà essere valutato solo in caso di presentazione di un progetto chiaro, che mantenga lo spirito cooperativo dell'Azienda e ponga al centro le lavoratrici e i lavoratori, valorizzandone la partecipazione alla vita dell'azienda.
Ormai però il tempo stringe e i segnali negativi che l'Azienda sta manifestando nel rapporto con i lavoratori in termini di pressioni più o meno esplicite non ispira fiducia, sul fatto che Bpm voglia realizzare il progetto secondo lo spirito condiviso che la Uilca auspica fin dall'inizio di questa vicenda.
Per ora proviamo ad attendere, ma la pazienza sta finendo.

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi